

petitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori all'utilizzo dei seguenti capitoli di spesa del bilancio 2015 per l'effettuazione dei pagamenti sugli impegni assunti con riferimento ai progetti già di competenza dell'Ufficio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche:

UPB 2.3.3 - cap. n. 1091401 "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.1 aiuti al sistema industriale (PMI e artigianato) del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo FESR";

UPB 2.3.4 - cap. n. 1141060 "Intesa Istituzionale di Programma Stato -Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro Sviluppo locale. IV atto integrativo. Entrate dalla Stato per assegnazioni di cui alla Delibera CIPE n. 3/06 -Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo";

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 953

DGR 1992/2013 e DGR 447/2015 "Programma regionale a sostegno specializzazione intelligente e sostenibilità sociale ed ambientale"- Intervento OpenLabs - approvazione dello schema di Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico,

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione, confermata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

Premesso che

da alcuni anni la Commissione Europea, per il tramite di una specifica comunicazione intitolata "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa" (COM 2007 799 def), ha posto l'attenzione degli Stati membri sull'impiego della domanda pubblica per favorire l'attivazione di processi di ricerca, sviluppo e innovazione nei territori, allo scopo di rispondere a precise sfide sociali;

il Governo nazionale, dal 2010, ha costituito su tale argomento un Gruppo di lavoro Stato-Regioni nell'ambito del progetto intitolato "Sostegno alle politiche per la ricerca e l'innovazione delle Regioni", promosso dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

con la DGR n. 1779 del 2 agosto del 2011, la Giunta regionale ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del Pre-Commercial Public Procurement (PCP) nel territorio regionale attraverso l'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione", promossa e gestita dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione;

con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative e gli interventi del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca sottoscritto in data 20 maggio 2013 con i Ministeri dell'Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico;

con la medesima Deliberazione, in particolare, è stata approvata la scheda tecnica di attuazione dell'intervento denominato "OpenLabs", che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali, in condizioni operative reali, aree geografiche definite e per un periodo di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la fattibilità, le funzionalità e l'utilità per i futuri beneficiari.

Considerato che

la Giunta regionale ha riconosciuto valore strategico alla ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione volta a qualificare la domanda pubblica di innovazione (DGR 992/2013) e, seguendone gli indirizzi operativi, è stata svolta un'attività specifica che ha portato ad una prima mappatura di fabbisogni;

i fabbisogni pubblici d'innovazione sono diventati espliciti riferimenti per traghettare le cinque "sfide sociali", assunte ad obiettivi strategici sia nel quadro di riferimento del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" che in quello della Strategia di Specializzazione Intelligente "SmartPuglia 2020" (DGR 1732/2014);

l'intervento "OpenLabs", insieme a "Future in Research" e a "Cluster Tecnologici Regionali", è individuato dalla stessa strategia "SmartPuglia2020" come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;

l'intervento OpenLabs, nel perseguire obiettivi di innovazione nell'ambito delle cinque sfide sociali della Smart Puglia2020, in armonia con le indicazioni derivanti dalle buone prassi europee, prevede un processo di acquisizione di possibili soluzioni ai fabbisogni di domanda pubblica di innovazione;

in esito alle evidenze fin qui emerse dalle esperienze descritte, anche in relazione alle masse critiche di competenza esistenti sul territorio, l'avvio dell'intervento OpenLabs potrà far riferimento alle aree di intervento prioritarie come analiticamente riportate in DGR n. 477 del 17/03/2015;

la stessa DGR n. 477 del 17/03/2015 ha individuato il Servizio Ricerca industriale dell'Area regionale Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione quale soggetto responsabile per l'avvio dell'intervento OpenLabs, avvalendosi del supporto tecnico della società in-house InnovaPuglia S.p.a e del Servizio Programmazione Acquisti dell'Area regionale Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

con AD n. 100 del 31/03/2015, in attuazione della DGR 477/2015, la Dirigente del Servizio Ricerca

Industriale e Innovazione ha avviato l'intervento *OpenLabs* approvando e pubblicando l'*Avviso Pubblico OpenLabs per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo.*

Preso atto che

dall'adesione della Regione Puglia e di altri soggetti pubblici attivi sul territorio pugliese all'iniziativa nazionale di Procurement Pre- Commerciale, sono emerse e hanno trovato corrispondenza, anche su scala nazionale, alcune aree di intervento riconosciute di interesse strategico, come riscontrato dagli esiti istruttori dell'Avviso Pubblico (MISE/MIUR) per la rilevazione di fabbisogni di innovazione all'interno del settore pubblico nelle regioni convergenza (Decreto Interministeriale 13 marzo 2013 n. 437);

gli ambiti di ricerca riconducibili alle Aree di intervento prioritarie della Sfida sociale "Città e Territori sostenibili" di cui alla citata DGR 1732/2014 sono stati così identificati dall'Avviso Pubblico *OpenLabs* di cui all'AD 100/2015:

A. Piattaforme di *Adaptive Water Management*;

B. Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane;

C. Rilevamento e monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione;

in questo contesto tematico ed in linea con le indicazioni strategiche fin qui descritte, negli ultimi mesi sono stati organizzati incontri di analisi e approfondimento ai quali hanno preso parte il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A., il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese;

IN DETTI INCONTRI SONO STATE CONFERMATE LE ESIGENZE DI INNOVAZIONE EMERSE IN FASE DI RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI PUBBLICI DI INNOVAZIONE E ULTERIORMENTE DEFINITI GLI ASPETTI FUNZIONALI E PRESTAZIONALI ALLA BASE DI DETTE ESIGENZE ANCHE AL FINE DI MEGLIO QUALIFICARE ALCUNI DEGLI ASPETTI PRIORITARI SULLA DOMANDA PUBBLICA DI INNOVAZIONE NEL SETTORE IDRICO.

Valutato che

l'Acquedotto Pugliese SpA è società partecipata e controllata dalla Regione Puglia e, a seguito di

apposita concessione statale, svolge funzioni connesse alla Gestione del Sistema Idrico Integrato che ricomprende servizi di interesse generale ricadenti sull'intero territorio regionale;

in relazione ai citati fabbisogni di innovazione, l'Acquedotto Pugliese SpA è quindi il soggetto che, per missione statutaria e competenze di merito, può idoneamente collaborare per esperire specifiche procedure di Appalto Pubblico per l'Innovazione per l'affidamento di servizi di ricerca/innovazione di sviluppo prototipale e di sperimentazione;

in questo senso è stato verificato l'interesse dello stesso Acquedotto Pugliese a realizzare il suddetto progetto pilota di Appalto Pubblico per l'Innovazione collaborando attivamente con la Regione Puglia, condividendone gli obiettivi e le modalità attuative e disciplinando, preventivamente, i rispettivi obblighi in relazione allo stesso.

Propone di:

- approvare apposita Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione da sottoscrivere tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del comma 4, lett. K) dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare lo schema di Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative ad iniziative in tema di ricerca e sviluppo funzionali ad Appalti Pubblici per l'Innovazione da sottoscrivere tra Regione Puglia e Acquedotto Pugliese SpA, allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- delegare l'Assessore allo Sviluppo economico alla sua sottoscrizione;
- affidare al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, in raccordo con il Servizio Programmazione Acquisti e avvalendosi del supporto tecnico della società in-house InnovaPuglia S.p.a, il coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione della Convenzione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

CONVENZIONE QUADRO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RELATIVE AD INIZIATIVE IN TEMA DI RICERCA E SVILUPPO FUNZIONALI AD APPALTI PUBBLICI PER INNOVAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA IN ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO OPENLABS

Tra

La Regione Puglia, Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona dell'Assessore allo Sviluppo Economico avv. Loredana Capone, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede in Bari, lungomare Nazario Sauro n. 33

e

Acquedotto Pugliese, di seguito denominato Acquedotto, con sede in Bari, codice fiscale e partita IVA n. 00347000721 e numero di iscrizione REA C.C.I.A.A. 414092, in persona del Professore Nicola Costantino, domiciliato per la carica presso la sede di via Cognetti, n. 36 -70121 Bari

Premesso che

Da alcuni anni la Commissione Europea, per il tramite di una specifica comunicazione intitolata "Appalti pre-commerciali: promuovere l'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità in Europa" (COM 2007 799 def), ha posto l'attenzione degli Stati membri sull'impiego della domanda pubblica per favorire l'attivazione di processi di ricerca, sviluppo e innovazione nei territori, allo scopo di rispondere a precise sfide sociali.

Il Governo nazionale, dal 2010, ha costituito su tale argomento un Gruppo di lavoro Stato-Regioni nell'ambito del progetto intitolato "Sostegno alle politiche per la ricerca e l'innovazione delle Regioni", promosso dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Con la DGR n. 1779 del 2 agosto del 2011, la Regione Puglia ha avviato la realizzazione di una sperimentazione del Pre-Commercial Public Procurement (PCP) nel territorio regionale attraverso l'Azione 1.4.3 "Appalti Pubblici per l'Innovazione", promossa e gestita dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione.

Con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative e gli interventi del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca sottoscritto in data 20 maggio 2013 con i Ministeri dell'Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico;

Con la medesima Deliberazione, in particolare, è stata approvata la scheda tecnica di attuazione dell'intervento denominato *OpenLabs*, che prevede la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali, in condizioni operative

REGIONE PUGLIA
area

geografiche definite e per un periodo di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la fattibilità, le funzionalità e l'utilità per i futuri beneficiari.

Considerato che

È stata svolta un'attività specifica per la ricognizione dei fabbisogni pubblici di innovazione, alla quale la Giunta regionale ha riconosciuto valore strategico (DGR n. 992 del 21/05/2013) per qualificare la domanda pubblica di innovazione;

Sia nel quadro di riferimento del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" sia in quello della Strategia di Specializzazione Intelligente *SmartPuglia 2020* (DGR 1732/2014), i fabbisogni pubblici d'innovazione sono diventati espliciti riferimenti per traguardare le cinque "sfide sociali", assunte ad obiettivi strategici: i) Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile, ii) Industria creativa e sviluppo culturale; iii) Energia sostenibile; iv) Salute, benessere e dinamiche socio-culturali; v) Città e territori sostenibili;

L'intervento *OpenLabs*, insieme a *Future in Research* e a *Cluster Tecnologici Regionali*, è individuato dalla stessa strategia *SmartPuglia2020* come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;

L'intervento *OpenLabs*, nel perseguire obiettivi di innovazione nell'ambito delle sfide sociali della S3, in armonia con le indicazioni derivanti dalle buone prassi europee, prevede un processo di acquisizione di possibili soluzioni ai fabbisogni di domanda pubblica di innovazione;

In esito alle evidenze fin qui emerse dalle esperienze descritte, anche in relazione alle masse critiche di competenza esistenti sul territorio, l'avvio dell'intervento *OpenLabs* potrà far riferimento alle aree di intervento prioritarie come analiticamente riportate in DGR n. 477 del 17/03/2015;

La suddetta DGR n. 477 del 17/03/2015 ha individuato il Servizio Ricerca industriale e Innovazione dell'Area regionale Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione quale soggetto responsabile per l'avvio dell'intervento *OpenLabs*, avvalendosi del supporto tecnico della società *in house* InnovaPuglia S.p.a e del Servizio Programmazione Acquisti dell'Area regionale Organizzazione e riforma dell'amministrazione.

Preso atto che

Nei mesi precedenti sono stati organizzati incontri di analisi e approfondimento ai quali hanno preso parte il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia, InnovaPuglia S.p.A., il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese S.p.A.;

In detti incontri sono state confermate le esigenze di innovazione emerse in fase di ricognizione dei fabbisogni pubblici (DGR n. 992 del 21/05/2013) e ulteriormente definiti gli aspetti funzionali e prestazionali alla base di dette esigenze anche al fine di meglio qualificare alcuni degli aspetti prioritari sulla domanda pubblica di innovazione nel settore idrico;

Dall'adesione della Regione Puglia e dalla partecipazione di altri soggetti pubblici attivi sul territorio pugliese all'iniziativa nazionale di Procurement Pre-Commerciale, sono emerse e hanno trovato corrispondenza, anche su scala nazionale, alcune aree di intervento riconosciute di interesse strategico,

come riscontrato dagli esiti istruttori dell'Avviso Pubblico (MISE/MIUR) per la rilevazione di fabbisogni di innovazione all'interno del settore pubblico nelle regioni convergenza (Decreto Interministeriale 13 marzo 2013 n. 437);

Gli ambiti di ricerca riconducibili alle Aree di intervento prioritarie della Sfida sociale "Città e Territori sostenibili" sono stati così identificati dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (AD n. 100 del 31/03/2015):

A. Piattaforme di *Adaptive Water Management*;

B. Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane;

C. Rilevamento e monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione;

In relazione ai citati fabbisogni di innovazione, la Regione e l'Acquedotto intendono collaborare per esperire specifiche procedure di Appalto Pubblico per l'Innovazione (PCP, PPI o altro) per l'affidamento di servizi di ricerca/innovazione di sviluppo prototipale e di sperimentazione;

L'interesse comune della Regione e dell'Acquedotto è quello di realizzare il suddetto progetto pilota di Appalto Pubblico per l'Innovazione, condividendone gli obiettivi e le modalità attuative e disciplinando, preventivamente, i rispettivi obblighi in relazione allo stesso.

Valutato che

L'Acquedotto Pugliese SpA è società partecipata e controllata dalla Regione Puglia e, a seguito di apposita concessione, svolge funzioni connesse alla Gestione del Sistema Idrico Integrato che ricomprende servizi di interesse generale ricadenti sull'intero territorio regionale;

In relazione ai citati fabbisogni di innovazione, l'Acquedotto Pugliese SpA è quindi il soggetto che, per missione statutaria e competenze di merito, può idoneamente collaborare per esperire specifiche procedure di Appalto Pubblico per l'Innovazione per l'affidamento di servizi di ricerca/innovazione di sviluppo prototipale e di sperimentazione;

In questo senso è stato verificato l'interesse dello stesso Acquedotto Pugliese a realizzare il suddetto progetto pilota di Appalto Pubblico per l'Innovazione collaborando attivamente con la Regione Puglia, condividendone gli obiettivi e le modalità attuative e disciplinando, preventivamente, i rispettivi obblighi in relazione allo stesso.

Tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

La presente convenzione (di seguito la "Convenzione") disciplina lo svolgimento in comune delle seguenti attività:

- a) procedimento di "consultazione preliminare di mercato" ai sensi dell'Art. 40 della Direttiva 2014/24/UE per la selezione di uno o più specifici fabbisogni di innovazione (di seguito i "Fabbisogni") per cui esperire la procedura di appalto
- b) attuazione delle procedure di analisi e test dei risultati delle fasi di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e validazione/verifica dei prototipi
- c) gestione dei risultati della procedura (la "Procedura") di Appalto Pubblico per l'Innovazione

Articolo 3 – Finalità

Con la presente Convenzione, la Regione e l'Acquedotto intendono perseguire l'obiettivo di esplorare i vantaggi e gli svantaggi di soluzioni tecnologiche (di seguito le "Soluzioni") messe a punto, riguardo ai Fabbisogni, al fine di rispondere alla domanda pubblica di innovazione, ottimizzare la spesa pubblica, innalzare la qualità e sostenibilità dei servizi pubblici regionali e promuovere investimenti in innovazione

Articolo 4 – Risorse finanziarie

Le attività disciplinate dalla presente convenzione non includono alcun compenso sia per le attività di cui all'articolo 2 sia per ogni altra attività che possa scaturire dalla presente Convenzione. Non sono previsti, inoltre, compensi per i membri di una eventuale Commissione di gara

Articolo 5 – Obblighi delle Parti

Per lo svolgimento delle attività di cui all'Articolo 2 la Regione è responsabile delle attività di:

- a) progettazione ed esecuzione della procedura
- b) stesura dei documenti di gara (attraverso il supporto del Servizio Programmazione Acquisti dell'Area regionale Organizzazione e riforma dell'amministrazione – DGR n. 477 del 17/03/2015)
- c) pubblicazione del bando gara (attraverso il supporto del Servizio Programmazione Acquisti dell'Area regionale Organizzazione e riforma dell'amministrazione – DGR n. 477 del 17/03/2015)
- d) conduzione della "consultazione preliminare di mercato" con il settore industriale e il sistema della ricerca [come co-responsabile]
- e) valutazione delle proposte tecniche presentate dagli operatori economici [come co-responsabile]
- f) creazione di una banca dati dedicata con la documentazione relativa alla Procedura di gara
- g) analisi e test dei risultati delle fasi di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e validazione/verifica dei prototipi [come co-responsabile]
- h) comunicazione istituzionale

L'Acquedotto è responsabile delle attività di:

- a) conduzione della "consultazione preliminare di mercato" con il settore industriale e il sistema della ricerca [come co-responsabile]
- b) interlocuzione con gli operatori economici partecipanti, secondo le modalità definite nei documenti di gara
- c) orientamento e indirizzo in merito alle attività di Ricerca e Sviluppo condotte dagli operatori economici partecipanti al fine di rendere gli sviluppi tecnologici rispondenti ai Fabbisogni
- d) predisposizione e supporto alla fase di sperimentazione delle Soluzioni anche ai fini della validazione e verifica dei prototipi (compresa la messa a disposizione di siti pilota/facilities/sistemi e assistenza *on site*) in contesti operativi reali, da individuarsi con precisione nei tempi e nei modi utili alle finalità del bando

- e) analisi e test dei risultati delle fasi di ricerca industriale/sviluppo sperimentale e validazione/verifica dei prototipi [come co-responsabile]
- f) valutazione tecnica delle proposte di ricerca anche attraverso la partecipazione ad apposite commissioni di gara che saranno costituite in collaborazione con la stazione appaltante e per le quali non sarà previsto alcun diritto di remunerazione
- g) esecuzione di eventuali appalti di fornitura commerciale successivi e conseguenti alla procedura pre-commerciale, sulla base degli effettivi fabbisogni di approvvigionamento rilevati al termine di essa e nelle modalità consentite dalla vigente normativa.

Articolo 7 – Procedura

La Procedura sarà definita dalla Regione in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari e, nel caso di opzione per l'appalto pre-commerciale, avrà le seguenti caratteristiche:

- rispetto dei principi generali contenuti nel Codice degli Appalti con particolare riferimento ai principi di apertura, non discriminazione, economicità, efficacia, concorrenza, parità di trattamento e imparzialità, trasparenza e pubblicità
- oggetto dell'appalto riferito ai servizi di Ricerca e Sviluppo che vanno dalla definizione dell'idea di progetto fino allo sviluppo sperimentale e alla verifica del primo prototipo
- articolazione in fasi con l'obiettivo di ridurre i rischi, selezionare solo Soluzioni meritevoli, rafforzare dinamiche collaborative che puntino alla risoluzione dei Fabbisogni
- meccanismi di valutazione intermedia per la selezione delle proposte che hanno titolo ad accedere alla fase successiva
- aggiudicazione plurima a più di un soggetto e mantenimento di almeno due operatori di mercato partecipanti fino al termine dell'intera procedura per garantire condizioni di concorrenza su futuri mercati
- riconoscimento di corrispettivi economici con riferimento alla base d'asta
- non esclusiva, in funzione della quale i diritti di sfruttamento commerciale dei risultati di Ricerca e Sviluppo sono ceduti in toto o in parte dalla stazione appaltante agli operatori economici partecipanti
- condivisione dei rischi e dei benefici anche con riferimento al tema della proprietà intellettuale nel rispetto della disciplina degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUE C198 N.57 del 2014)

In caso di opzione per l'appalto pre-commerciale e a conclusione e chiusura della Procedura, l'Acquedotto potrà avviare procedure di approvvigionamento di fornitura delle Soluzioni derivanti dai servizi di Ricerca e Sviluppo, nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. A tal fine, potrà utilizzare le specifiche tecniche rinvenibili a seguito della prototipazione e sperimentazione e meglio rispondenti alle proprie esigenze.

Articolo 8 – Interruzione della Procedura

L'Acquedotto, qualora ravvisi una carente qualità dei progetti di Ricerca e Sviluppo, ha l'obbligo di informare la Regione al fine di stabilire l'interruzione della Procedura

Articolo 9 – Durata

La presente Convenzione ha una durata di 3 anni dalla sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata alla scadenza con un atto scritto e con l'accordo delle Parti

L'eventuale disdetta anticipata di una delle Parti dovrà essere comunicata in forma scritta, con un preavviso di almeno sei mesi.

L'eventuale disdetta o il mancato rinnovo non produrranno effetto riguardo alle operazioni già approvate anche solo in via preliminare, in ordine alle quali l'accordo conserverà efficacia fino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti.

Articolo 10 – Riservatezza

Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Acquedotto verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente Convenzione, devono essere considerati riservati. In tal senso l'Acquedotto si obbliga ad adottare con e verso i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazioni.

Articolo 11 – Revisioni e modifiche

La presente Convenzione è aperta a revisioni da attuarsi anche attraverso la produzione di piani operativi e/o *addendum* integrativi alla stessa. Ogni modifica e/o integrazione alla presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e firmata da entrambe le Parti.

Articolo 12 – Controversie

Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile dirimere le eventuali controversie in modo bonario, le Parti indicano il Tribunale di Bari quale foro competente.

Articolo 13 – Referenti

I referenti per l'attuazione della presente Convenzione sono così individuati

- per la Regione: dott.ssa Adriana Agrimi, dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione
- per l'Acquedotto: dottor Sebastiano Lopez, Responsabile Unità Ricerca e Sviluppo

Bari, _____

Firme

